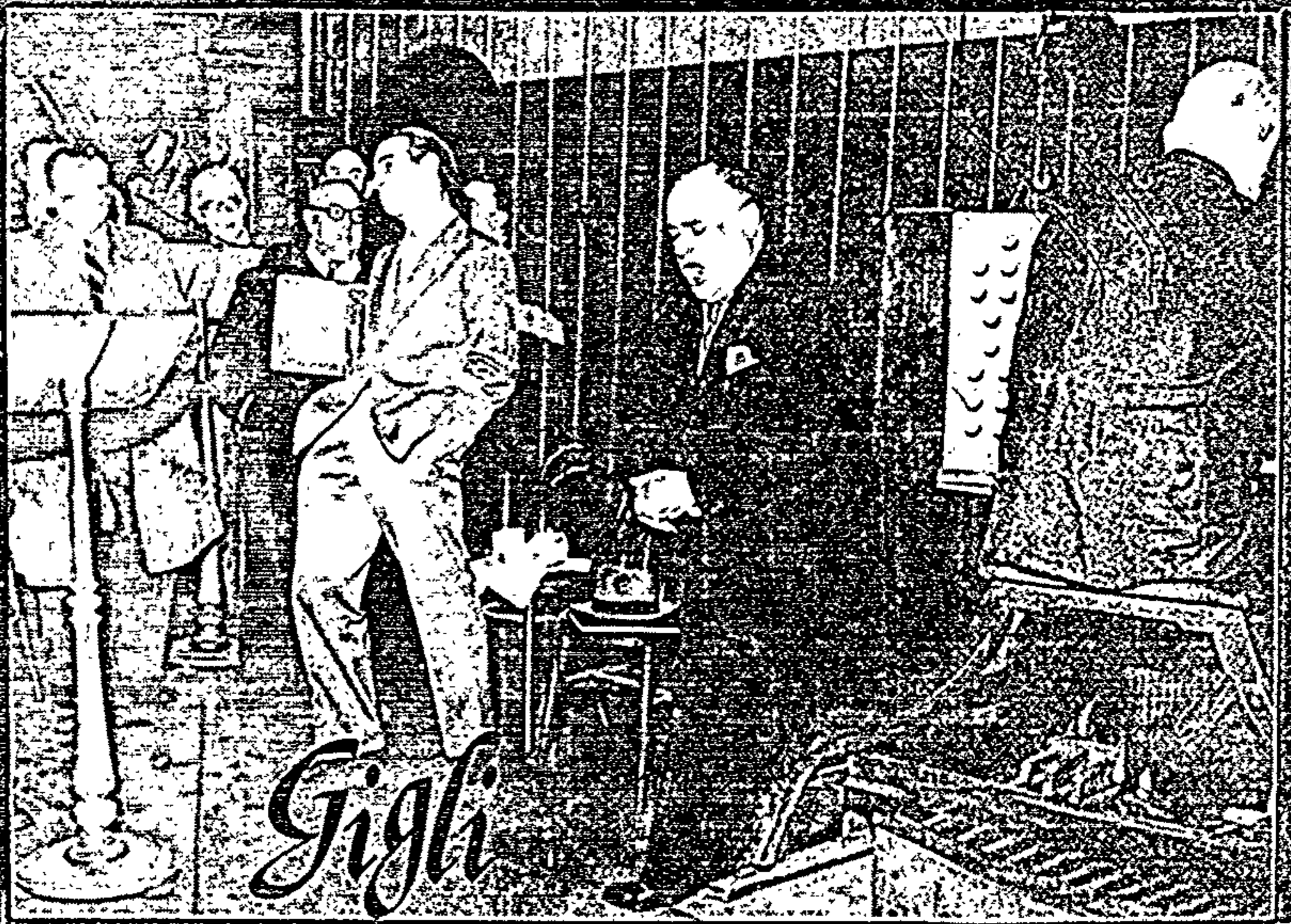


BACKHILL

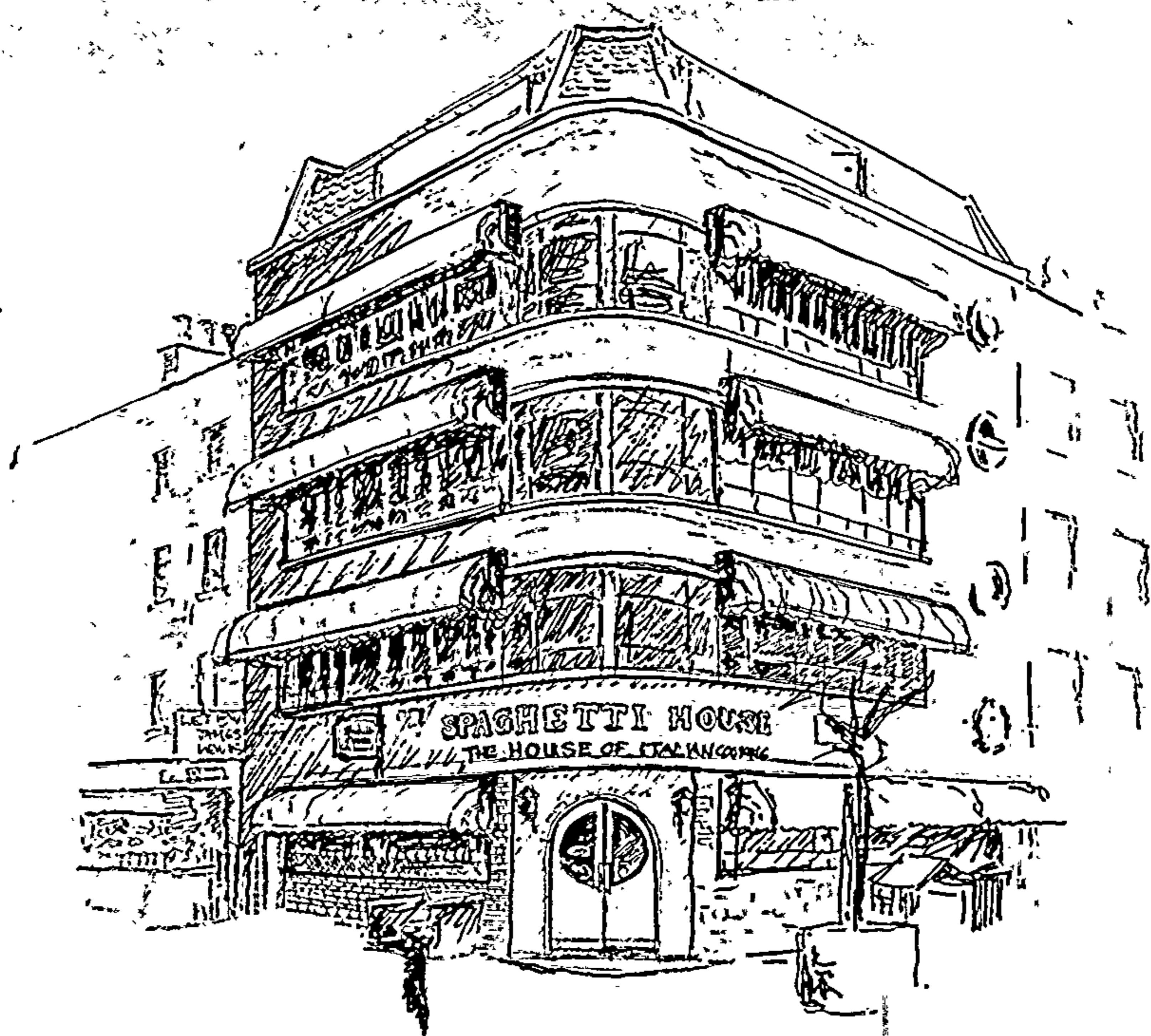
Rivista della comunità italiana **EC1**



FEBRUARY 1980

N. 33

20p



La Spaghetti
House

nel suo 25^{esimo} anno
saluta la comunità
Italiana

EDITORIAL INTRODUCTION

This month BACKHILL celebrates its third birthday and has steadily been increasing its content from 18 duplicated sides in February 1977 to 46 printed sides in February 1980.

Presentation and sales have been improving, but the editorial staff still feel there is much to be done in these regards; that's why BACKHILL is still going strong by keeping the interest of its staff and readers, always looking for ways of improving every facet of the magazine!

There is no birthday cake on this month's cover. Instead there is a photograph of GIGLI the famous Italian tenor, at the Italian Church in 1949. You can imagine the joy he brought to many by visiting the Italians here. The photograph on the front was loaned to us by Olive Besagni whose father Joseph Ferrari can be seen in the photo; he is the gentleman with the glasses, fourth from the left. You will find an article on Gigli in Italian further on in the magazine; unfortunately, it proved impossible to reproduce (we have our problems) a second photograph of Gigli loaned to us by Giovanna Cardetti (nee Servini) who also sang with the great tenor in the Italian Church. Our apologies to her and to you.

SOMMARIO

CONTENTS

DUE PAROLE di Padre Russo

PARROCI ITALIANI A LONDRA

CAMBIO DI GUARDIA, NON DI AMICIZIA: L'Ambasciatore Ducci e Signora sono partiti per l'Italia; è arrivato il Dott. Cagiati.

LIBERTÀ E SICUREZZA - SI POSSONO BILANCIARE?

THE HILL

BENIAMINO GIGLI - IL GRANDE TENORE ITALIANO

CRONACA - LE ATTIVITÀ DELLA NOSTRA COMUNITÀ:

C.W.A. Dinner at Casa S.V. Pallotti

The Italian Hospital

Assoc. Pedina Val D'Arda - Cena al Vitello d'Oro

Lucchesi nel Mondo - Children's Christmas Party

Dyrham Park Clay Pigeon Club in Scotland

Assoc. Casanova Valceno - Cena di Capodanno

Festa della Befana a Letchworth

Gli Alpini - Veglia Verde

Assoc. Liguri nel Mondo

HAVE YOU BEEN THERE? - Standard Oriental Tandoori Restaurant, Kenton

IN DIALETT BRATTASC' - ALL FÉST DAR ME PAIÈS

CAR TEST - Riccardo Gadeselli examines the Honda Prelude

CITTÀ D'ITALIA - Lucca

NEWS FROM ITALY YOU MAY HAVE MISSED

OLIMPIADI DELLA GIOVENTÙ ITALIANA - lettera, modulo

NOTIZIE DELLA CHIESA ITALIANA DI SAN PIETRO

IL MIO PAESE (continuazione)

ENTERTAINMENT - Cinema: Time After Time, Apocalypse Now, Star Trek
Theatre: Much Ado About Nothing

SPORTLIGHT

ANGLO-ITALIAN FOOTBALL LEAGUE - Results and League Table

WARDROBE

CHILDREN'S PAGE - PAGINA DEI PICCOLI

CROSSWORD - English clues, Italian answers

RICETTA - RECIPE - Fritelle, Castagnole

PROSSIMI AVVENIMENTI - FORTHCOMING EVENTS

DUE PAROLE..



Ogni volta che io vi devo scrivere le due parole, sono sempre un poco in imbarazzo, perché vi vedo con la mia fantasia, correre al lavoro ogni giorno, preoccuparvi della casa, pensare ai figli, combattere con tante preoccupazioni di ogni genere, venire in Chiesa la domenica ecc; e quindi cerco sempre di fare un discorso con voi che ci dia un poco di serenità. Molte volte le stesse cose vengono ripetute, ma sono sempre pensieri affettuosi di incoraggiamento.

Questa volta ho il desiderio di dirvi qualche parola che mi è nata nel cuore, vedendo il Presepio nella nostra Chiesa. Come già sapete, ogni anno è fatto dallo stesso gruppo di giovani e meno giovani. Infatti agli inizi di dicembre viene un gruppetto di signori ancora in piena forma che preparano tutto il telaio e alzano le pareti. Poi viene un altro gruppetto di giovanotti che fa il Presepio vero e proprio. E ogni anno questi giovanotti lo preparano in modo diverso secondo la loro fantasia. C'è sempre un significato religioso in ogni presentazione del Presepio: ognuno, guardandolo, sente Gesù che gli parla al cuore. E Gesù dice ad ognuno delle cose che riguardano solo lui. Può darsi che Gesù a me dice una cosa e all'altra persona che sta pregando insieme con me davanti al Presepio, dice un'altra cosa; perché Gesù ad ognuno di noi dice proprio quello di cui ognuno di noi ha bisogno. Per questo sarebbe tanto bello se noi potessimo capire questa grande cosa: Gesù mi parla, Gesù mi vuole parlare, Gesù mi vuole fare sentire la sua voce nel mio cuore. Però mi lascia anche libero; se io non voglio parlare con Lui, Gesù continua a volermi bene, continua a ricordarmi che è nato ed è morto per me, ma non mi può far arrivare la sua voce perché io gli chiudo il mio cuore.

Allora, fratelli cari, che cosa vogliamo fare? È molto semplice: rivolgiamoci a Gesù ogni giorno, con le preghiere, nelle nostre preghiere del mattino e della sera, nelle nostre preghiere durante la Messa domenicale, nelle preghiere che facciamo quando ci confessiamo e durante la Comunione. Non è molto quello che dobbiamo fare. È pregare con sincerità e affetto. Perché Gesù ci faccia sentire la sua voce nel nostro cuore. Ci faccia capire quello che dobbiamo fare per essere più buoni e quindi anche per essere più sereni. Fratelli cari, è questo il pensiero che io vi affido con tutto il mio affetto: parliamo con Gesù, facciamo parlare Gesù al nostro cuore, avremo tanta gioia perché conosceremo la vera vita.

Don Roberto Russo

PARROCI ITALIANI A LONDRA

In questi ultimi tempi abbiamo avuto un simpaticissimo e affettuoso movimento di Parroci dall'Italia a Londra. Sono venuti a trovare i loro paesani: quelle persone che tanti anni fa hanno lasciato le loro montagne, le loro valli e sono venute in Inghilterra a farsi una nuova vita. Ma sono rimasti attaccatissimi allo loro terra natale. Queste cose i nostri Parroci italiani le hanno capite perfettamente e così vengono qui a Londra e fanno una vera visita apostolica portando tanto bene e tanta serenità.

Abbiamo avuto la visita di DON RICCARDO SERENA, Parroco di MORFASSO: Don Serena ormai è di casa qui a Londra, ci ha portato la Statua di Santa Franca che fra poco sarà sistemata su un altarinò tutto suo nella Chiesa di San Pietro. La visita di questo Parroco ha portato molti buoni frutti, tra cui la formazione di una nuova Associazione che è appunto quella di Morfasso.

È venuto anche DON LUCIANO ZANGRANDE, Parroco di PEDINA, che è stato presente alla prima festa dell'Associazione tenuta al Vitello d'Oro. (Vedete la FOTOCRONACA di questo numero). Ha celebrato la Messa nella nostra Chiesa, seguito dalle preghiere e dalla presenza affettuosa dei suoi parrocchiani.

Ultimo in ordine di tempo, è venuto DON PIETRO FELLONI, Parroco di TOSCA. È venuto a Londra per la prima volta e ha fatto una esperienza meravigliosa: si è trovato letteralmente circondato e assalito dalla amicizia dei suoi parrocchiani. Anche egli ha celebrato la Messa nella nostra Chiesa ed è stato un successore di preghiera e di presenza.

Vogliamo anche riportare una nota commovente in questa pagina: la messa in suffragio di DON BENEDETTO VETRUCCI, ex-Parroco di METTI, BORE, PARMA. È morto dopo una lunga malattia e i suoi parrocchiani di Londra, lo hanno voluto ricordare con una Messa celebrata nella Chiesa di San Pietro.

Io spero che il Signore Dio continua ad alimentarci nel nostro cuore e nel cuore dei Parroci italiani, il desiderio di volersi bene e di volersi incontrare qui a Londra, nella preghiera e nella gioia.

CAMBIO DI GUARDIA,

NON DI AMICIZIA

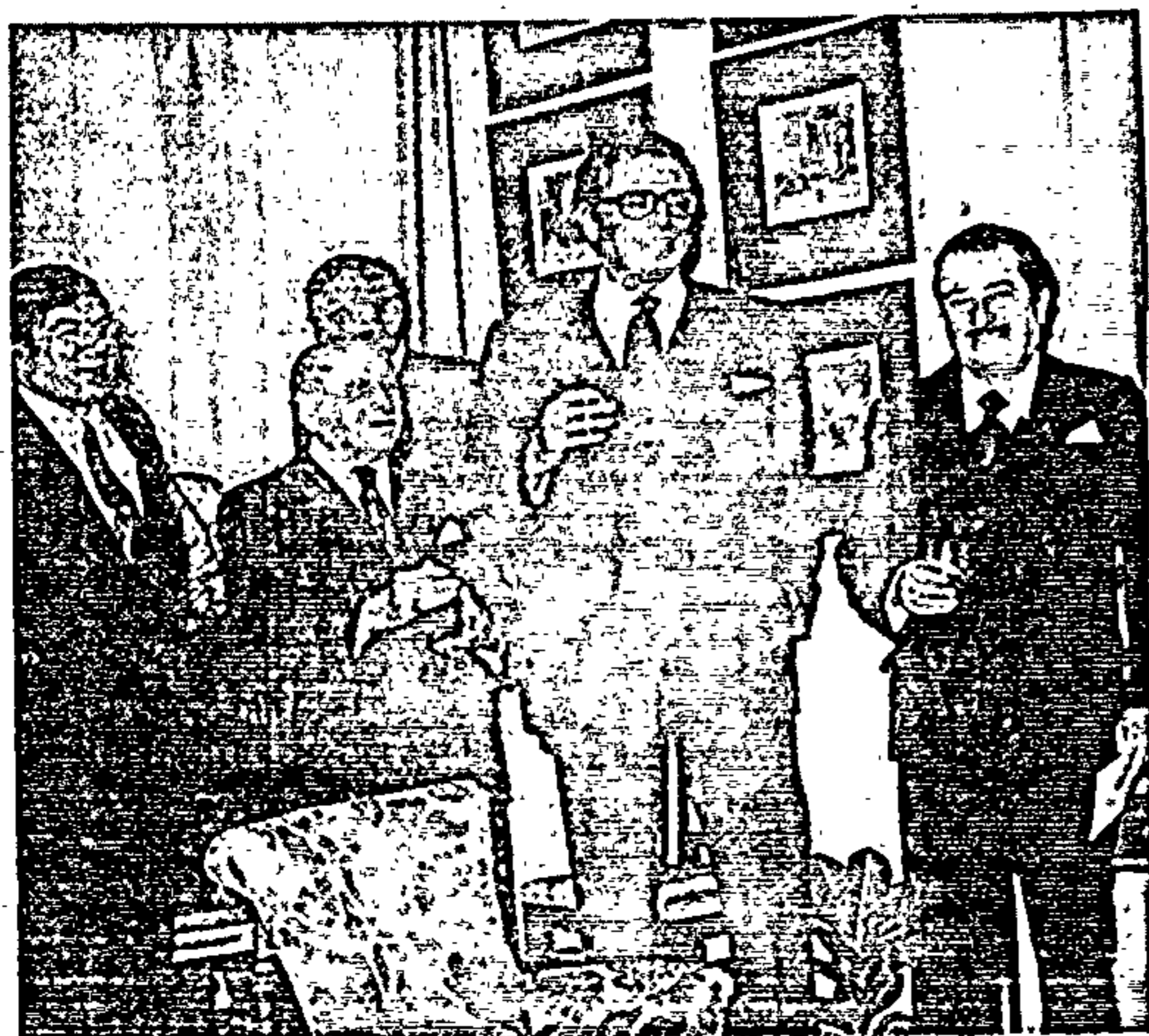
ARRIVEDERCI E GRAZIE

Il nostro Ambasciatore Roberto Ducci e la sua Signora Wanda Ducci, sono stati richiamati in Patria, dove il Dott. Ducci ricoprirà l'importante ufficio di Consigliere di Stato.

Non abbiamo bisogno di molte parole per ringraziarli perchè abbiamo vissuto insieme; uniti nell'amicizia, nel lavoro, nella preoccupazione per la Comunità Italiana possiamo dire con tanta semplicità che siamo stati bene insieme. Ci siamo venuti incontro, ci siamo accompagnati nella vita di ogni giorno. Non ci dimenticheremo.



Dott. R. Ducci e la Signora Wanda



BENVENUTO E AUGURI

Il nuovo Ambasciatore a Londra è Dott. Andrea Cagiati. A lui e alla sua consorte diamo il nostro affettuoso benvenuto.

Li riceviamo a cuore aperto perchè rappresentano la nostra Italia, e siamo sicuri che la loro umanità li porterà a comprenderci e ad aiutarci.

Non vogliamo però essere egoisti: li vogliamo assicurare che siamo pieni di tanta buona volontà e, anche se faremo i nostri capricci, rimarremo sempre fundamentalmente uniti a loro.

Nella fotografia a sinistra: S.E. Andrea Cagiati (secondo a destra) a un ricevimento qui

A favore dei restauri dellá Chiesa Italiana di San Pietro

il

C.L.I.C.

è molto lieto di presentare il tenore Romolo Bruni e il Maestro Yovanovitch

POMERIGGIO MUSICALE

con

Romolo Bruni

Canterà per Voi le piú belle canzoni italiane e napoletane

DOMENICA 10 FEBBRAIO

ORE: 17.00

al

Café Royal, Regent Street

Ingresso: £3 compreso te e paste

Io ho l'abitudine di leggere un quotidiano sul treno ogni mattina, come fanno molti viaggiatori, e giornalmente vengono rivelate tragedie di certi massacri ed altri delitti di violenza che succedono in tutte le parti del mondo. Tre settimane fa ero in proprio questa situazione quando lessi che furono uccisi tre poliziotti nella periferia di Milano. I poliziotti, che erano in borghese, stavano facendo la ronda di certe scuole in una macchina, quando fu bloccata la loro strada da una Fiat 128. Dalla Fiat uscirono immediatamente tre uomini, ognuno armato di una mitragliatrice, i quali usarono per sparare vari colpi verso i poliziotti. Poi rapidamente fuggirono.

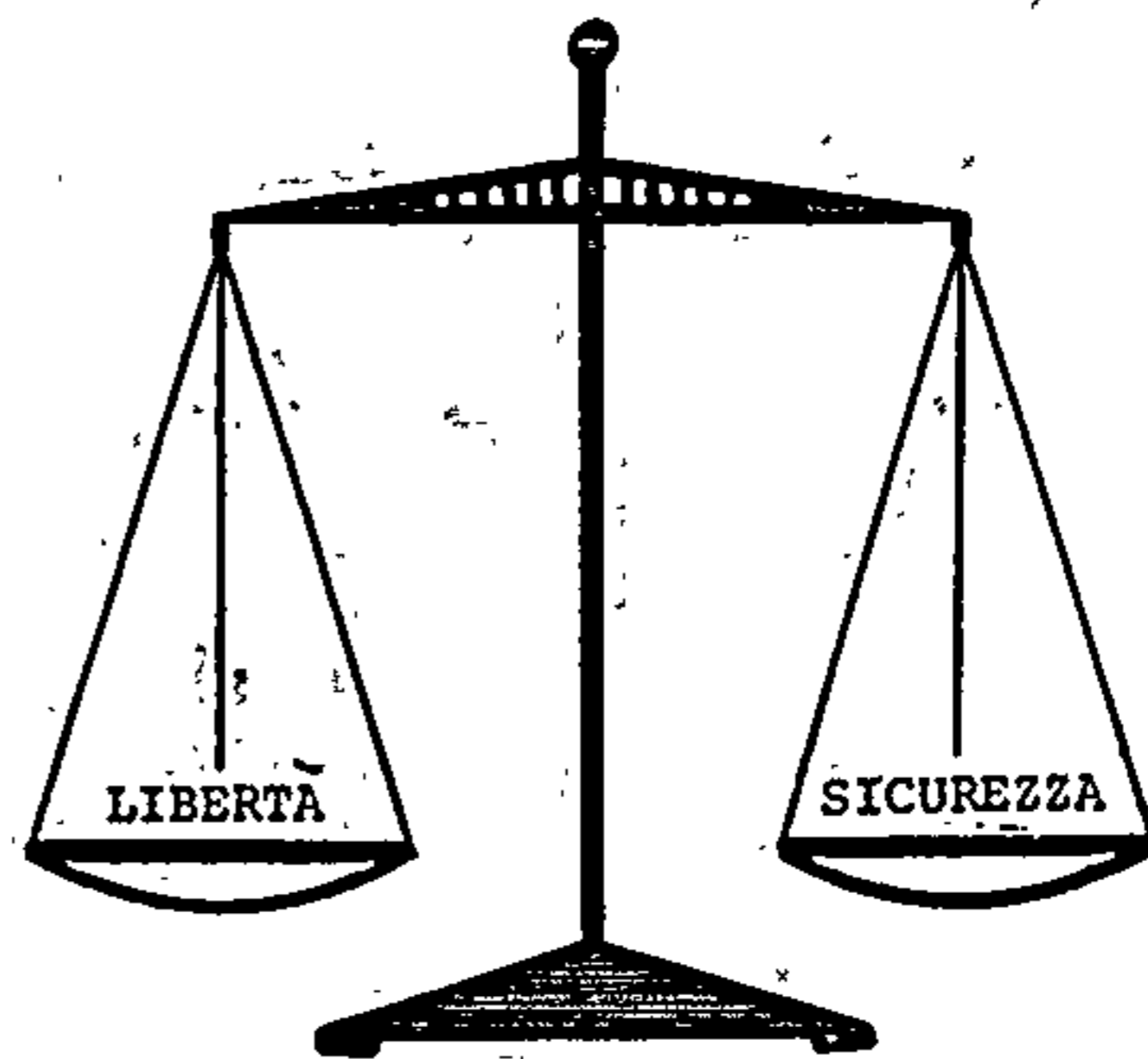
Tutto questo accadde in pochi secondi e con una certa precisione militare. Per quanto sia una cosa terribile, molti direbbero che è un avvenimento assai regolare. Nonostante questo, mi disgustò, ed il modo inumano e freddo con cui agisce questa gente fu sottolineato dal fatto che prima di fuggire uno dei terroristi si mise al vetro della macchina per assicurarsi di aver completato il compito.

Il terrorista direbbe, senza dubbio, che il progresso della loro causa merita qualunque atto di violenza, perfino l'omicidio. Ma pure ammettendo che ci sia una causa genuina, e spesso si perde con l'uso della violenza, ci sono tanti metodi democratici di farsi sentire e per via di cui si può tentare di fare cambiare ciò che non va bene. Il terrorista direbbe, come risposta, che questi metodi sono insufficienti e lenti, e che rendono risultati poveri. Lo stesso, per atti di violenza di qualsiasi tipo, questa è una scusa molto povera.

Il problema del terrorismo è uno che si trova in tutte le parti del mondo, un problema che delle volte va e che delle volte viene. Ma in Italia è qualcosa che ormai si considera quasi normale, e non mi riferisco solamente all'omicidio ma anche all'esplosione, al furto ed al rapimento.

La memoria dell'affare Moro per molti stranieri è già sparita, ma in Italia fu un episodio molto grave, pur essendo un episodio tra tanti. Quanto al rapimento e l'assassinio di Moro, sono venuti arrestati vari tipi, ma il lavoro della paura della morte continua.

Infatti durante il mese di dicembre dell'anno scorso, L'Italia sperimentò vari episodi, che infine provocarono una forte reazione dalle autorità. Tra questi episodi, cinque professori cinque studenti in un collegio a Torino vennero sparati nelle gambe da una banda di terroristi. Quella stessa giornata venne ammazzato un impiegato di Fiat, e dopo pochi giorni in un altro caso rimasero uccisi tre Carabinieri.



Si possono bilanciare?

Se si considera tutto questo si capisce perché il governo Italiano ha reagito con dei provvedimenti che molti considerano troppo estremi. Per esempio, ora la Polizia ed i Carabinieri possono arrestare una persona che sospettano di essere un terrorista, ed interrogarlo per due giorni prima di accusarlo o prima di lasciarlo parlare con un avvocato. Il periodo di due giorni può essere prolungato a quattro giorni con l'ordine di un magistrato. Ora possono perquisire edifici dove si sono trovati persone sospette e anche gli edifici vicini. E perfino permesso intercettare telefoni di persone sospette. Ora un terrorista che è riconosciuto colpevole del omicidio di un giudice, un Carabiniere, un Poliziotto, un avvocato o un capo sindacato deve essere incarcerato per tutta la sua vita.

Certo, ora si vede che per combattere questa gente ci vuole dei metodi, diciamo, piuttosto duri. Però, allo stesso tempo, bisogna stare attento di non restringere la libertà dei cittadini. Questo può succedere in due modi: a) tale potere nelle mani delle autorità può venire abusato per profitto personale; b) più serio, tale potere può venire usato per sopprimere opinioni contrarie, e così la libertà di espressione.

Ecco ora non voglio dire che tutto questo stia succedendo, però voglio dire che in una situazione grave è molto facile agire in questo modo nel nome della democrazia e della sicurezza. Comunque in tale situazione, spesso, bisogna fare certi sacrifici: un po' di libertà persa temporaneamente, forse porta molta sicurezza - io spero che si trovi la bilancia giusta.

-Luigi Sterlini



THE HILL



SUMMER STREET

Summer Street and Back Hill
were all part of Italian Hill,
summer street to me is real
my roots are there and my heart is still.
I often wander down memory lane
and picture myself as a child again.

Summer Street, Summer Street, you're still there
Mid the ruins and the car park square,
no houses left to tell the tales
only hoardings boarded up with nails.
But life in those dear old days
were rich compared to those of today,
rich in laughter, song and care;
we had no money, but love was everywhere.

Old folk sitting out of doors
knitting socks for the little boys;
mothers cradling babes in arms
showering them with kisses, to soothe their cries.
Children playing games in the street
their peals of laughter were a treat,
the same games are still played today,
but they've now changed the name of the game.

Ice cream vendors made their cream
singing while churning, in the early morning gleam.
Their voices all in harmony
singing folk songs from Italy.
And when "La Festa" time came around,
not a soul indoors to be found,
they'd all gathered in the streets
with the crowds celebrating the feast.

Summer Street, Summer Street, you're still there
what happy memories we two share.
As I look down that familiar street
I seem to hear the echo of tiny feet
running skipping, mid children's shrieks.
The folk and houses may have gone
But the memories linger on.

There's lots more I could say,
about those happy childhood days,
and the street where I lived, when I was a little kid,
but the tales I'm afraid, would more
than just fill this page.

Mrs. N. Neil
(née) Quattromini

Up until now, our stories of "The Hill" have concentrated on the Italian Community in Clerkenwell after the turn of the century and most naturally have dwelt on the period between the two World Wars, the periods in fact which most of our readers who lived down the Hill remember.

Much to our regret the tireless octagenarian Achile Pompa died last year. His writings (of which more are to come) go back to the turn of the century and indeed beyond, and sometimes cross the territorial boundaries of the Hill (see for example his discussion of Julius Caesar and the Island of Saints).

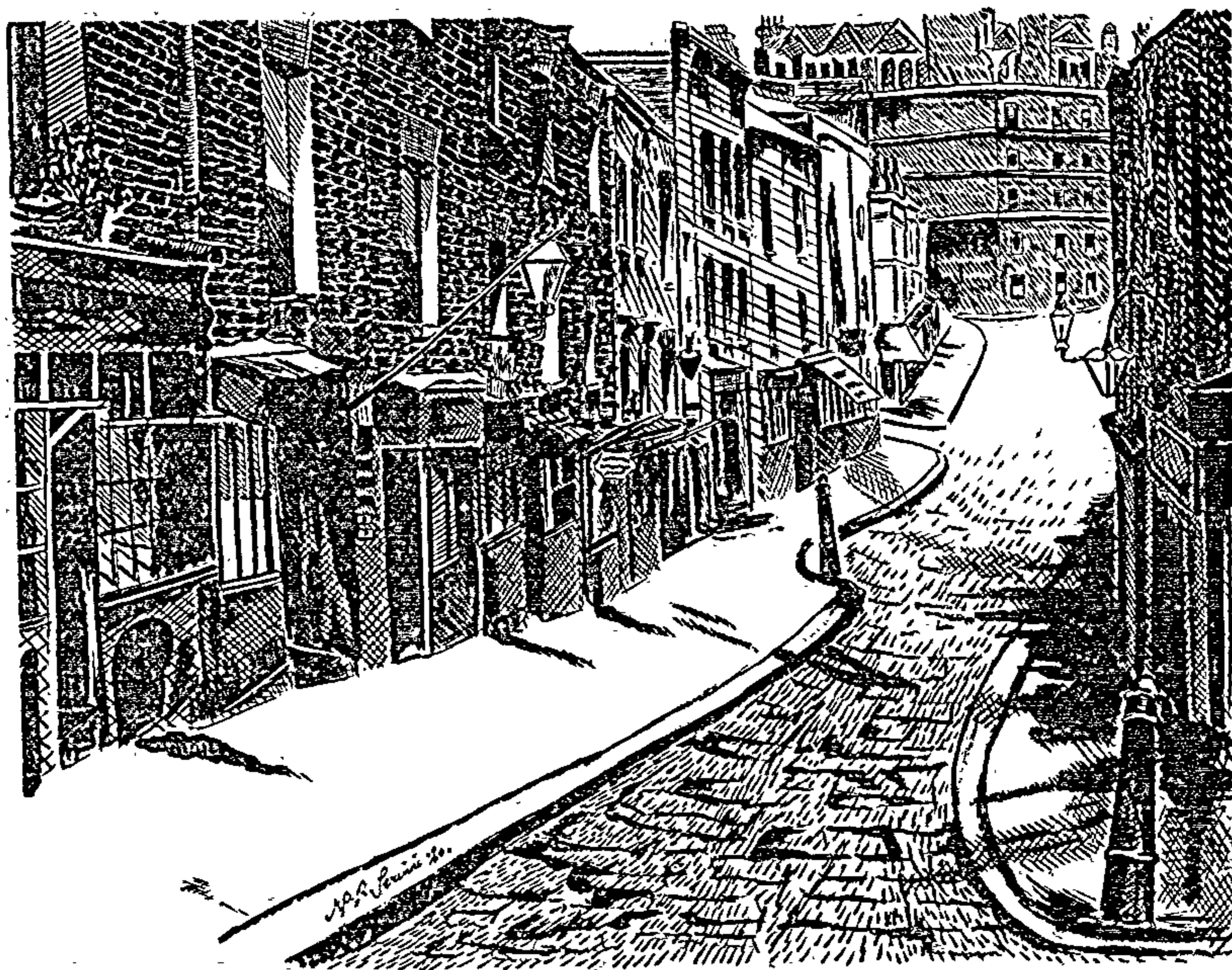
But what about before the turn of the century? Did your parents and grandparents live down the Hill in the 1880's and 1890's or before. The Italian Community existed there well over 100 years ago. After all Terronis has itself been there for just over a century; the Church, built with the money of London Italians, since 1863.

Yet, do you really want to know about these earlier days or are you quite content reading of the inter-war years, stories which stir your own childhood memories of the "Good Old Days"?

We don't wish to ignore this period, for obvious reasons. But if you could help us to go back further please, please don't hesitate to contact us:
The Hill,
BLACKHILL,
136, Clerkenwell Road,
E.C.1

Send us photographs (well packaged which we shall endeavour to look after with care); notes, articles, or just hints on where to find information. What about some material on the community in Soho? After all the Italians originally settled there too, though the Hill is obviously our priority.
LITTLE ITALY LIVES !!

Below: our artist's impression of Eyre Street Hill leading into Great Bath Street (now the Car Park) many years ago. The turning on the left is Summer Street.



servizio speciale...

Beniamino Gigli

- IL GRANDE TENORE ITALIANO -

Gigli nacque a Recanati il 20 marzo 1890, il più giovane di sei figli da un povero calzolaio. Fin dalla prima fanciullezza egli dimostrò una naturale abilità canora e verso i sette anni cantava nel coro della cattedrale. Egli lasciò la scuola a dodici anni e trascorse i successivi cinque anni come assistente farmacista sognando di diventare cantante. Una fortuita conoscenza con il principale impiegato del tenore Alessandro Bonci (1870 - 1940) spronò Gigli all'azione e nel 1907 egli partì per Roma dove apprese la sua prima lezione. Dopo l'arruolamento volontario nell'esercito egli vinse una borsa di studio all'Accademia di Santa Cecilia, nonostante egli non avesse uno dei requisiti base, vale a dire, non sapesse suonare il piano.

Gigli completò i suoi studi all'Accademia nel 1914 e si aggiudicò il primo posto fra i tenori. Fece il suo debutto lirico in "La Gioconda", come Enzo Grimaldo, al Teatro Sociale di Rovigo. Successivamente Tullio Serafin invitò il giovane cantante ad aprire la stagione al Carlo Felice, Genova, dove apparve come Des Grieux con Rosina Storchio (1876 - 1945) in Massenet di Manon. Gigli ebbe poi un invito da Mascagni per cantare nella sua Cavalleria Rusticana e nel Mefistofe di Boito al San Carlo di Napoli durante la stagione invernale. Il suo incontro con Mascagni segnò l'inizio di un'intima amicizia con il compositore. Finalmente, dopo aver cantato per quattro anni in tutta Italia, Gigli debuttò alla Scala.

Il successo alla Scala gli servì da trampolino di lancio nel campo internazionale. Infatti nel 1919 solcò l'Atlantico per la sua prima avventura in terra d'America dove cantò per ben cinque mesi al famoso teatro Colon di Buenos Aires. Rimase nel continente americano e il 26 novembre 1920 si presentò per la prima volta al Metropolitan Opera House di New York. Dopo l'immaturo scomparsa del grande Caruso avvenuta nel 1921, Gigli divenne il suo unico possibile successore al "Metropolitan" dove, fino oltre gli anni 'trenta, fu il "tenore italiano per eccellenza."

Concluse le sue attività in terra d'America, Gigli ebbe la possibilità di visitare altri Paesi che fino allora aveva trascurato. L'Inghilterra fu fra le prime ad essere visitata. Gigli debuttò al Covent Garden di Londra nel 1930 con Andrea Chenier. Sempre a Londra egli iniziò nel 1933 una lunga serie di concerti popolari che segnarono, anno dopo anno, il tutto esaurito al Royal Albert Hall. Nonostante egli avesse quasi raggiunto i quarant'anni, aveva ancora venti anni di attività davanti a lui. Nel 1955 Gigli iniziò una serie di concerti di addio in tutto il mondo che culminò, in aprile, con due spettacoli al Carnegie Hall e con la sua ultima apparizione al pubblico di Washington. Quarant'anni di canto erano trascorsi. Gigli morì nel suo amato paese natale il 30 novembre 1957 non come il cantante del popolo italiano, come egli voleva essere conosciuto, ma come il cantante di tutto il mondo.

Nella fotografia alla pagina opposta: Gigli nella Chiesa Italiana di S. Pietro, ottobre 1949.

(Ringraziando Giovanna Cardetti ed Olive Besagni per la prestita delle loro fotografie).

* Ci scusiamo perchè , per motivi tecnici, non abbiamo potuto riprodurre qui la fotografia di Gigli, prestataci dalla Sig.ra Cardetti, a cui abbiamo fatto riferimento alla pagina opposta.

COASIT

Comitato di Assistenza Scolastica Italiana - Circoscrizione di Londra

BANDO DI CONCORSO

Il COASIT bandisce un concorso per l'assunzione di un/a collaboratore/trice amministrativo/a. L'incarico verrà affidato come consulenza; avrà durata annuale e sarà rinnovabile. La sede di lavoro è presso il Consolato Generale d'Italia, 38 Eaton Place, Londra S.W.1.

L'orario di lavoro e le ferie saranno uguali a quelle dei funzionari consolari.

Il compenso per la consulenza sarà forfettario e si aggirerà sulle Lst. 5000 annue.

REQUISITI

1. Cittadinanza italiana.
2. Residenza in Gran Bretagna da almeno 3 anni.
3. Ottima conoscenza delle lingue Italiana e Inglese parlate e scritte.
4. Sufficiente abilità nell'uso della macchina da scrivere.
5. Titolo di scuola superiore (che consenta l'accesso a corsi universitari) o diploma di segretaria.
6. Sana e robusta costituzione fisica.

Le domande dovranno pervenire al COASIT, 38 Eaton Place, London S.W.1. non oltre il giorno 12 febbraio alle ore 12.

I candidati verranno convocati per un colloquio che verificherà la loro conoscenza delle lingue richieste, la dattilografia, elementi di contabilità e di pratica di ufficio.

La seguente documentazione dovrà essere presentata alla Commissione, in occasione del colloquio:

1. Certificato di residenza e di cittadinanza.
2. Titolo di studio.
3. Un documento di identità.

STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS
PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS STOP PRESS

* On 29.1.80 it was announced from Buckingham Palace that H.M. The Queen and H.R.H. The Duke of Edinburgh will pay a state visit to Italy from October 14-17 at the end of which they will meet the Pope at the Vatican.

* Sig. Francesco Cossiga, Primo Ministro italiano ed attuale Presidente della Comunità Europea, è venuto in Inghilterra il 29.1.80 per due giorni di dialogo con Mrs. Thatcher il Primo Ministro inglese. Da discutere: l'unità europea e le attività guerriere della Russia.



ABBONAMENTO

L'abbonamento vi porterà BACKHILL in casa in buon tempo e regolarmente. Abbonatevi subito per un anno a questo giornalino familiare. costa soltanto £3.00, spedizione inclusa. (Consegne e vaglie pagabili a BACKHILL Riempiete il modulo qui sotto e mandatelo assieme ai soldi a:

SUBSCRIPTION

By subscribing to this family magazine you can ensure that BACKHILL will arrive regularly on your door-step. The subscription fee is £3.00 a year (including postage & packing). Cheques and postal orders should be made payable to:

BACKHILL,
136 Clerkenwell Road,
LONDON, E.C.1.

SURNAME
COGNOME _____

NAME
NOME _____

ADDRESS
INDIRIZZO _____

AMOUNT ENCLOSED
SOMMA ACCLUSA _____

DATE
DATA _____

CRONACA

- LE ATTIVITÀ DELLA NOSTRA COMUNITÀ -

CATHOLIC WOMEN'S ASSOCIATION

Below: the guests of honour at the dinner held by the C.W.A. for the Restoration Fund - 8/12/79. ***the C.W.A. has asked us to remind the holder of ticket no. 120 (orange ticket, serial no. AU 1467) to claim the prize from the bazaar raffle as soon as possible, failing which it will be sold and the money given to the Church.



ITALIAN HOSPITAL

Massimo Pais (seen below with his father) is a young Sardinian who recently had a heart operation at the Italian Hospital and is now recovering well. Massimo is a keen Arsenal supporter, and when the staff discovered this, Terry Neil, the Arsenal manager, quickly arranged for the team to autograph a photo, and the result was one very happy young man.



CRONACA (cont/..)

SANTA VISITS THE ITALIAN HOSPITAL - the patients and staff of the Italian Hospital had an unexpected visitor on Christmas Day (see below).



LA FINE DELL'ANNO

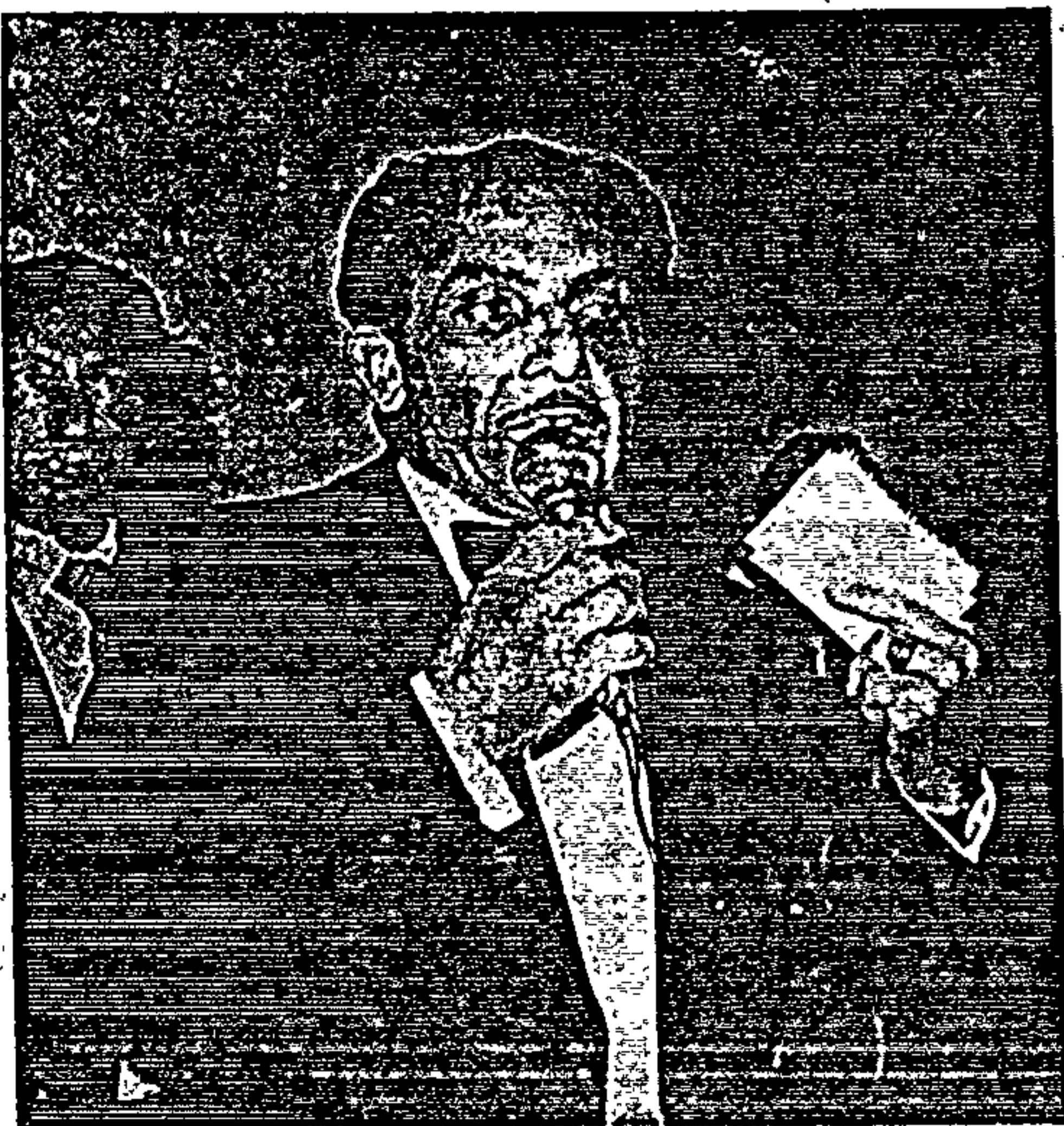
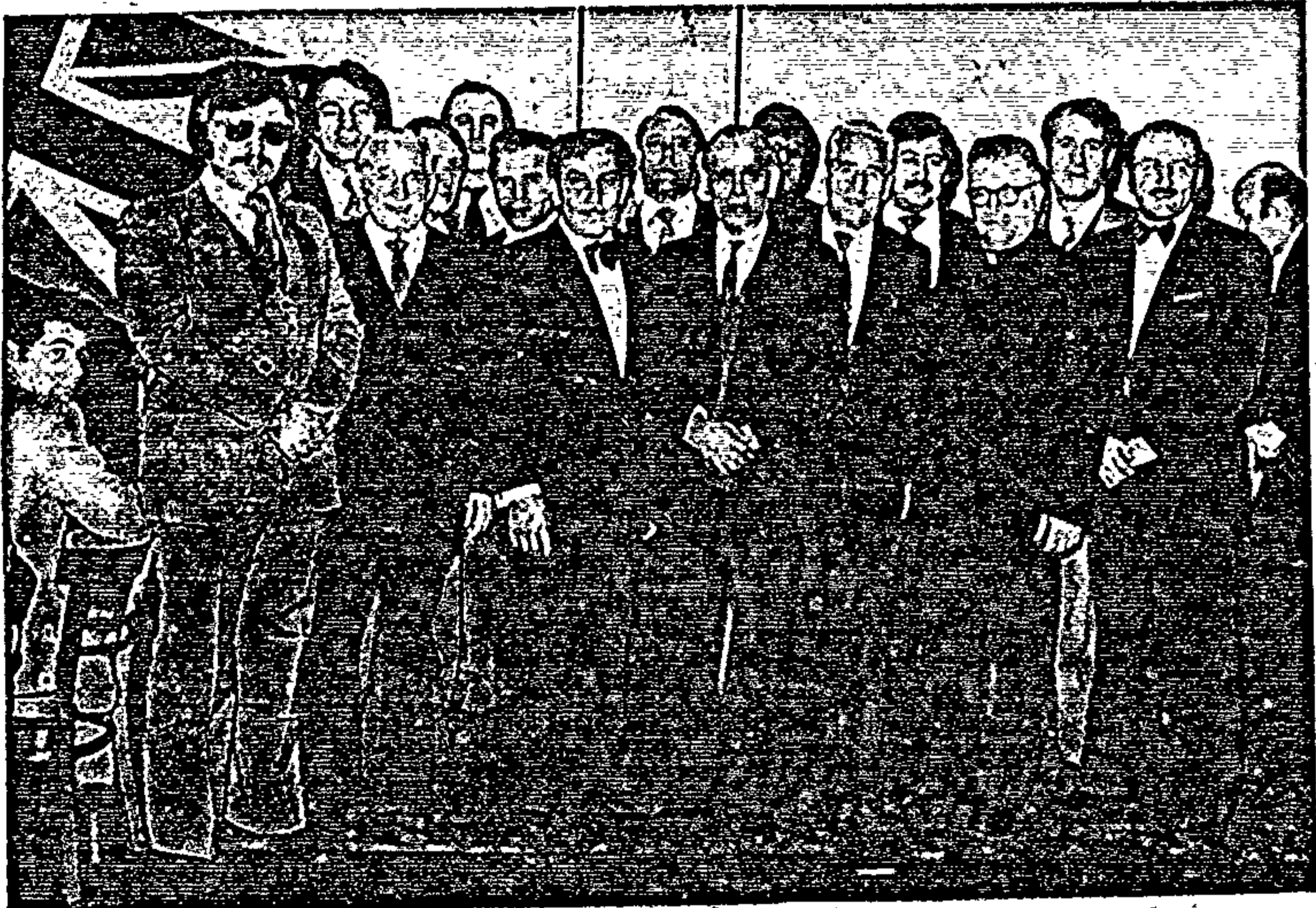
Il 31 dicembre 1979, in una sala messa a disposizione dal Rev.mo P. Russo presso la Chiesa Italiana di S. Pietro, 150 persone parteciparono alla festa di chiusura dell'Anno Mondiale del Fanciullo, che coincise con la serata di S. Silvestro, tra balli e canti.

ASSOCIAZIONE PEDINA VAL D'ARDA - Cena al Vitello d'Oro, 8/12/79

Quest'associazione, nata soltanto nel febbraio del '79, ha già organizzato tre feste. La cena al Vitello d'Oro è stata la prima festa "grande" dell'associazione a cui hanno partecipato sulle 200 persone.

L'ospite d'onore stato Don Luciano Zangrande (sotto a destra), Parroco di Pedina per 24 anni, il quale è stato invitato a Londra dall'associazione. (Nella fotografia superiore si vedono membri del comitato dell'associazione insieme a Don Luciano ed altri ospiti ed amici).

Il Presidente dell'Associazione Pedina Val D'Arda, Giovanni Cavaciuti, (sotto a sinistra) ha dato un caloroso benvenuto a tutti.



THE LUCCHESI NEL MONDO ASSOCIATION

CHILDREN'S CHRISTMAS
PARTY
SUNDAY - 16th DECEMBER
1979

The children of the Lucchesi nel Mondo Association really pulled their socks up and got down to some seasonal fun at their afternoon Christmas party on Sunday 16th December (see photo 1).

Seven year old Julie Pellicci who attends Our Lady of Lourdes School, Wanstead, was one of the 60 children who gathered together for the early Christmas festivities in the upper rooms of St. Peter's Italian Church, Clerkenwell Road (see photo 2).

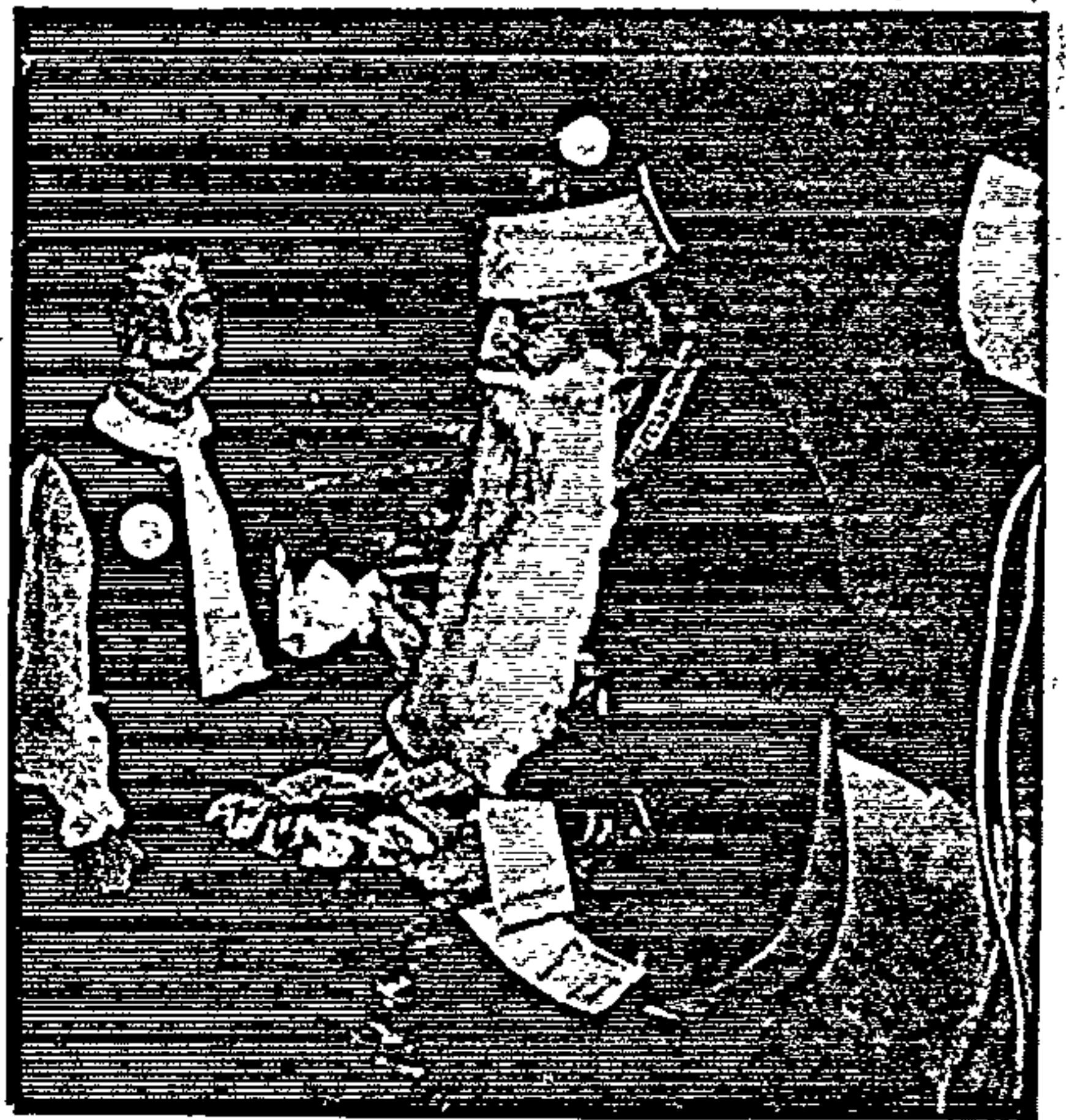
Besides pizza and cakes the children had matinee entertainment in the form of a "Tom and Jerry" film show and a visit by Father Christmas.

There were presents galore for all the children. The names of the lucky recipients include 9 year old Sonia Tardelli, 5 year old Lisa Coletti, and 13 year old Sandro Sartini who recently won a Christmas card competition at St. Bernard's Street, E.2. (see other photos).

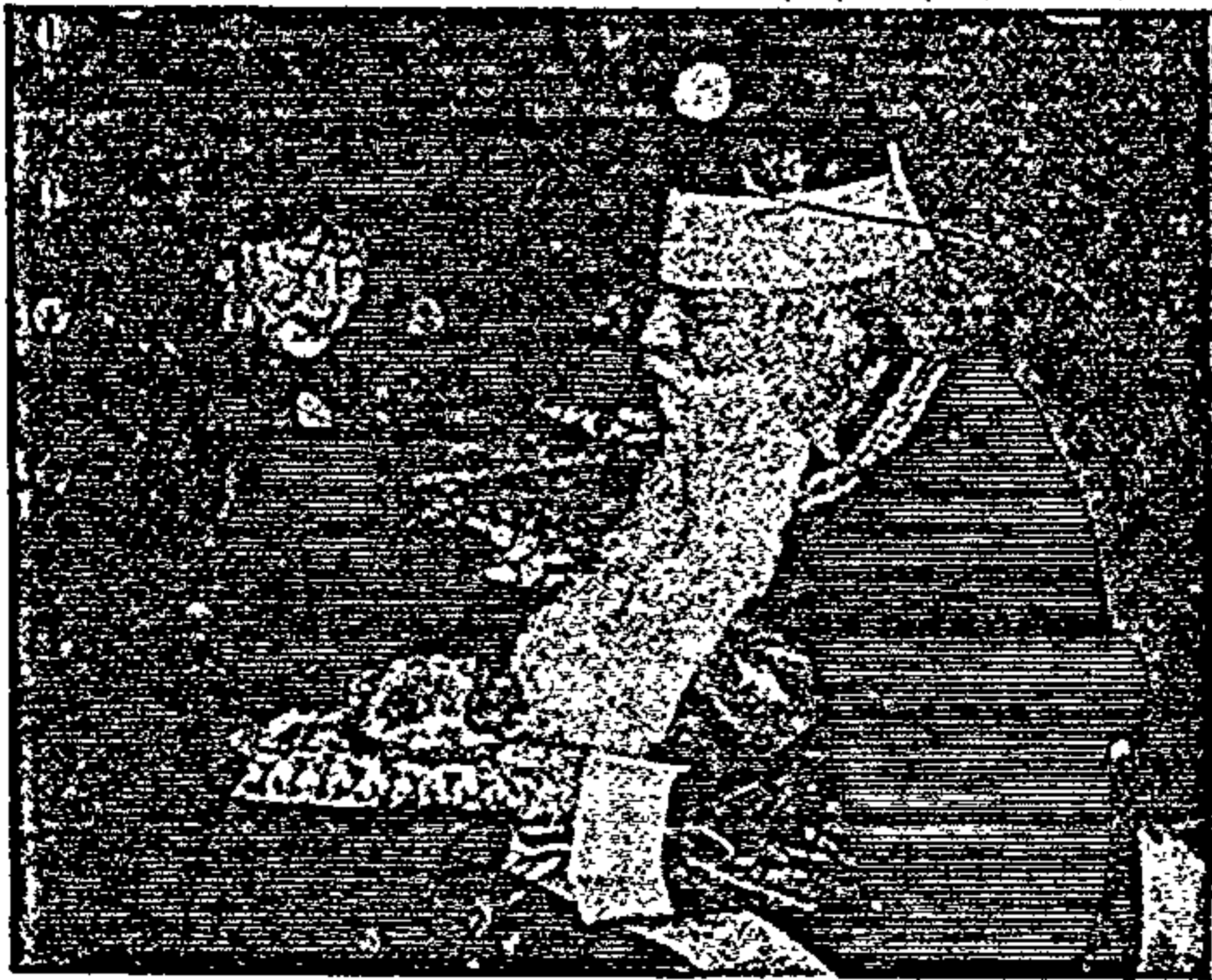
Peter Coltelli



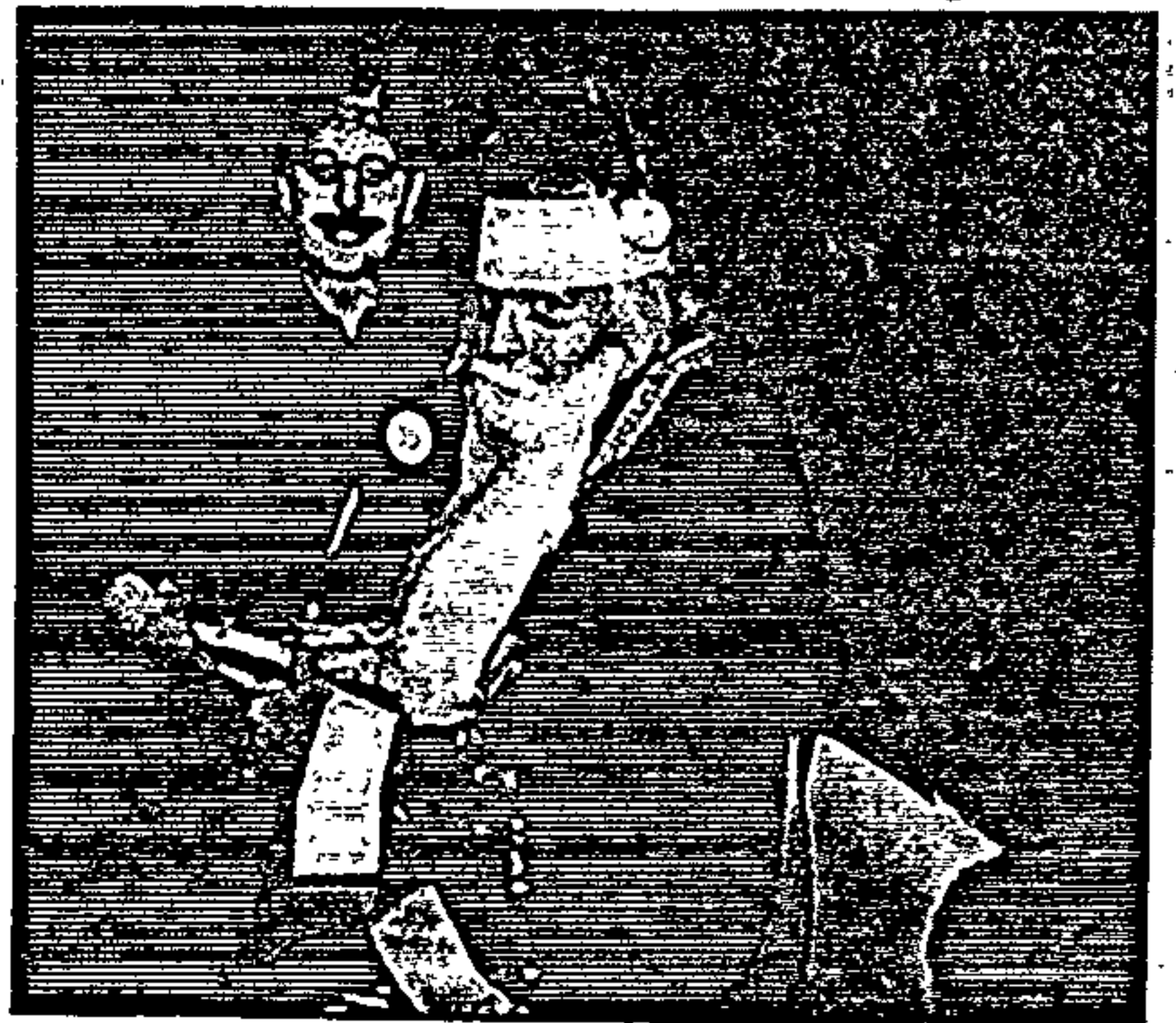
sock pulling fun for
three Lucchesi girls



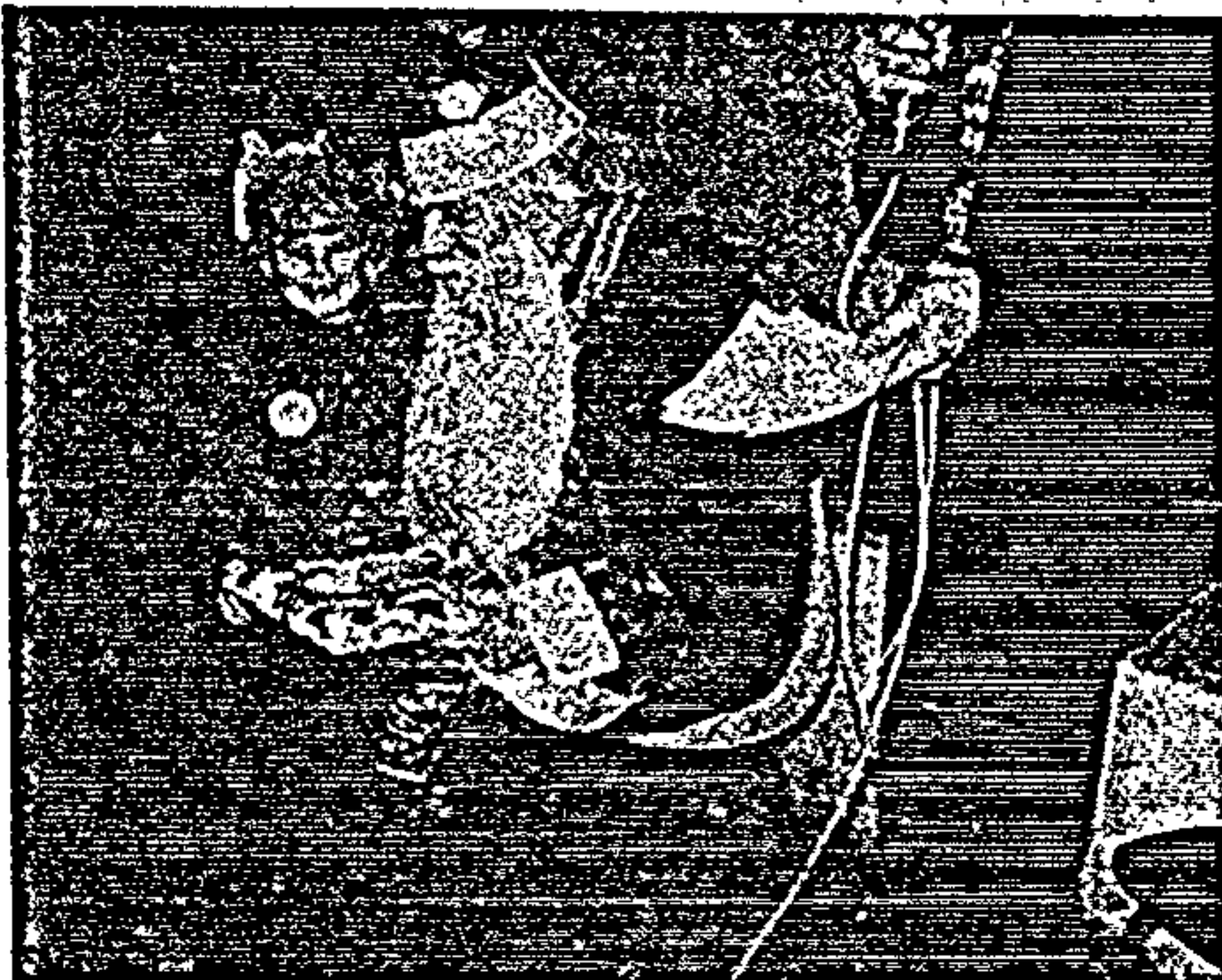
a big "Happy Christmas"
smile from Julie Pellicci



It's present time for nine
year old Sonia Tardelli



Nothing can disguise Sandro
Sartini's Christmas joy



A hug and a present for 5
year old Lisa Coletti



The Lucchesi children in action
at their Christmas party

CRONACA (cont./.)

ITALIAN RESTAURATEURS VISIT SCOTLAND

Some of our London Italian Restaurateurs recently exchanged the supersonic pace of life in the metropolis to look for birds - and, as they have been doing for the past few years, headed for the wild countryside of Perthshire in Scotland.

They are all members of the Dyrham Park Clay Pigeon Club (DPCPC) which meets at Dyrham Park Farm, near Barnet, Hertfordshire, and this year their Scottish "shoot" included a visit to St. Magdalene's Distillery at Linlithgow, near Edinburgh, organised by White Horse Distillers.

"For the past few years the club has been closely associated with White Horse who have sponsored our shoots and in October '79 supported us in a shoot to raise money for St. Peter's Italian Church and in July '79 for the Scalabrini Fathers Restoration Fund" explained Flavio Mazzi, captain of DPCPC.

Club members are pictured below at St. Magdalene's Distillery with White Horse retail operation manager, Peter Enright (second left, front row), publicity manager, Gordon McIntosh (second right, front row), and distillery manager, Ian Garden (right back row).

St. Magdalene's was originally a hospital for lepers in the 15th century, built on the lands of St. Magdalene's Cross - a market place.

The hospital, run by Roman Catholic nuns, was demolished and in 1765 the distillery was built on the old hospital grounds.



ASSOCIAZIONE AMICI DI CASANOVA VALCENO, LONDRA - cena e ballo di Capodanno

All'annuale ballo di beneficenza organizzato dall'Assoc. Casanova il 31/12/79 al Café Royal di Londra, cui hanno partecipato circa 600 persone, sono intervenuti come ospiti d'onore l'Ambasciatore d'Italia e la Signora Ducci.

Nel corso della serata il Presidente dell'Associazione, Gino Orsi (vedete la fotografia superiore), ha pronunciato brevi parole a tutti i presenti ed ha rivolto un caloroso ringraziamento alle LL.EE non solo per l'onore che hanno fatto all'Associazione partecipando alla serata, ma anche, a nome di tutte le collettività italiane in Gran Bretagna, per la costante opera svolta in favore dei connazionali e delle loro organizzazioni qui residenti.

L'Ambasciatore Ducci ha rivolto ai convenuti commosse parole di saluto annunciando che la sua missione era giunta ormai al termine. Si è congratulato inoltre con gli organizzatori per l'ottima riuscita della serata.

Era anche presente Don Roberto Russo, Parroco della Chiesa Italiana di Londra.

L'orchestra "Vesuvio", particolarmente apprezzata dall'Ambasciatore per il suo vasto repertorio di musiche folkloristiche italiane, ha allietato la splendida festa.

Oltre alle consuete lotteria e tombola, quest'anno è stata organizzata anche un'asta di beneficenza il cui ricavato (£155) verrà devoluto, quale modesto ma significativo contributo dell'Associazione all'anno internazionale del fanciullo all'iniziativa benefica "Help a London Child" lanciata da una stazione di radio di Londra.

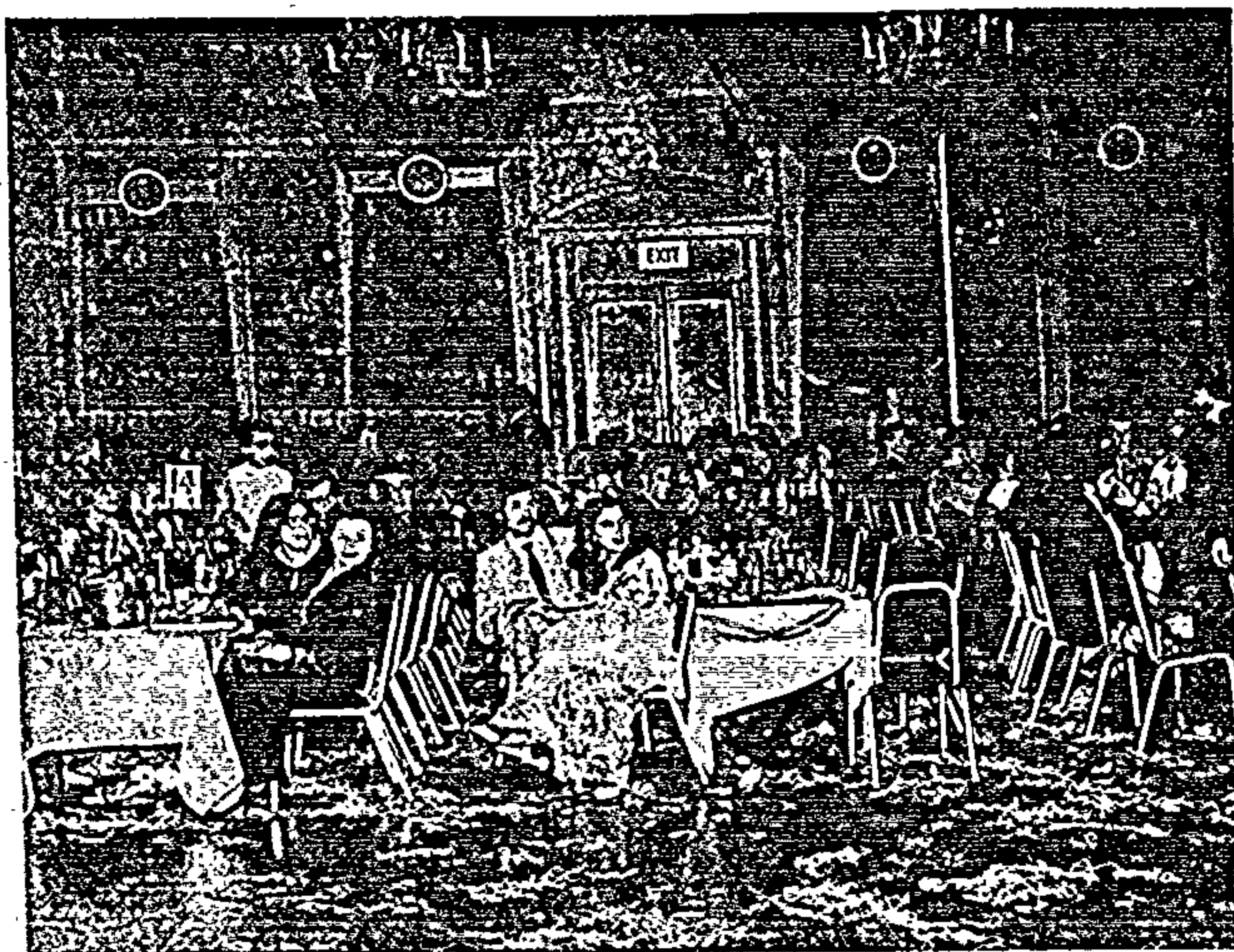
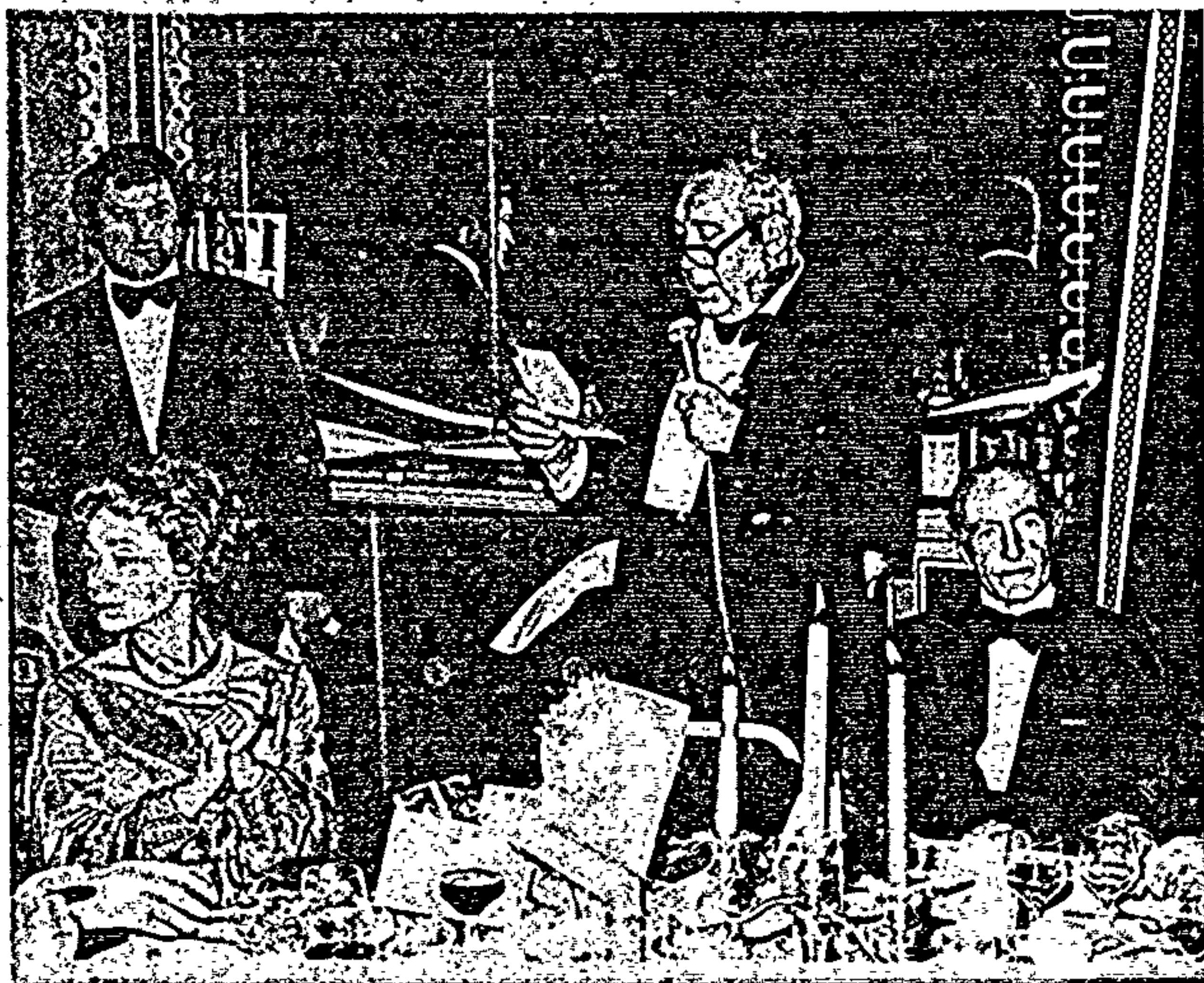


Foto inferiore: intervenuti alla cena nella Napoleon Suite del Café Royal, Regent St.

FESTA DELLA BEFANA A LETCHWORTH

12.1.80

Anche quest'anno, dalla nascita del Circolo Anglo-Italian G. Puccini di Letchworth, con i fondi del Circolo e di alcune contribuzioni di generose persone della Comunita' italiana, come il Rev. Padre Russo e il Comm. Longinotti, la Befana ha bussato alla porta di una quarantina di bambini provenienti non solo da Letchworth ma anche di Royston e di Hitchin

Sabato 12 gennaio, nel grande salone del Broadway Hotel, i figli dei membri del Circolo hanno festeggiato l'Epifania; dopo due ore di cartoni animati, il Comm. Longinotti, assistito dal Presidente, Sig. Luggeri, dal Sig. Panico, tesoriere, e dal Consigliere Sig. Castiglione, hanno consegnato i regali, mentre il bravo e sempre attivo segretario, Sig. Spencer, offriva dolci e bibite. Assistevano alla festa alcuni giornalisti e personalita' locali che sono rimasti favorevolmente impressionati da questa usanza ormai settennale.

In serata il Circolo ha festeggiato con un ballo l'anniversario della sua fondazione.

Grazie al dinamismo del Presidente e del gruppo organizzativo, il Circolo nel corso dell'anno organizza feste e balli per i suoi membri.

Il Sig. Spencer ha affermato: "In mancanza di una sede siamo costretti ad affittare dei locali, con spese non indifferenti; ovviamente poter disporre di una nostra sede ci aiuterebbe molto a tener riunioni più frequenti ed aumentare le attività ricreative".

Nel corso della serata il Presidente, Sig. Luggeri, ha ricordato ai presenti l'Assemblea che si terrà il 20 gennaio, ringraziava tutti per l'appoggio dato al Circolo e quindi lasciava la parola al Comm. Longinotti, il quale con le consuete parole di ringraziamento si diceva lieto di partecipare alla festa del Circolo.

GLI ALPINI

VEGLIA VERDE - Sabato 19.1.80



Che serata, che grande successo! Oltre 700 persone si sono riuniti nella grande sala (che e' stata riempita) del London Scottish Regiment, Buckingham Gate, per la Veglia Verde dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione d'Inghilterra.

C'era da mangiare, da bere, da ballare (suonava il complesso 'Binelli'), da chiacchierare insomma tutti gli ingredienti di una splendida festa.

ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Se sei Ligure, manda ad uno di noi il tuo nome, cognome e l'indirizzo, ed aspetta il nostro invito.

F. Mazzi,
55 Gerard Road,
HARROW,
Middx.

B. Longinotti,
22 Gillingham Street,
LONDON, S.W.1.



2nd Annual Dinner and Dance

A full report and photographs will be found in next month's BACKHILL.



have you been there ?

STANDARD ORIENTAL TANDOORI RESTAURANT

196, Kenton Road, Kenton, Middlesex.

Tel: 01 907 3569

My sister I must impress on all, is normally a mild mannered person (I doubt that my brother-in-law would uphold this statement but being family I feel I must be loyal) but as many quiet, good-natured souls she has a definite Jekyll and Hyde tendency when aroused. I once had the misfortune to witness one of these transformations when visiting her home. The cause,

that to many would have seemed trivial, but to my sister unpardonable, was a curry, no less. Returning home late on that particular evening my brother-in-law considerably decided to purchase a take-away curry from a reputable local restaurant (thus relieving my sister of the toil of preparing supper) but little did he know what reception this loving gesture would receive. Having donned a gas mask in the form of three dish-cloths she very eloquently informed her bemused husband of a desirable location where he could dispose of the offending parcel in question. Realizing that his wife was not to be pacified, he graciously retired to the garden-shed where he remained for the rest of the evening. My sister in the meantime scoured the house purifying it with the aid of six cans of air freshener screaming as she did so, "che schifo, che schifo".

Having always considered my brother-in-law a kindred spirit as regards eating habits I was, in a word, stunned, but diplomatically decided not to pursue the matter. I was duly surprised a few weeks later, when relating this harrowing tale to a mixed company of relatives and friends, that both my cousin and a friend's husband supported my sister's action. This prompted the formation of A.I.C.A.S. (Anglo-Italian Curry Appreciation Society) with the aim that those who wished to fraternize tandoori restaurants would occasionally do so while their delicate and fastidious partners would gather for spaghetti at the above sister's house. It was of the first official outing of A.I.C.A.S. that we visited the Standard Oriental Tandoori Restaurant.

The interior of the restaurant is sedate and almost westernized in decor but for the long eastern prints that adorn the walls. The tables are sectioned into small eating areas by wooden panels. This produces a warm and luxurious effect that in turn is enhanced by the restaurant's centrepiece, a fountain, effectively decorated by coloured lights and boasting many goldfish (for the sceptical, there are no fish dishes on the menu). The menu is extensive and the general opinion of A.I.C.A.S. was to choose a variety of curries so that we could all sample them.

The most popular starter chosen was Reshm Kebab, which could vividly be described as a spiced and flavoured 'polpetta', covered with an omelette. In fact it was delicious. I unfortunately chose tandoori chicken for my first course, and was rather disappointed as the chicken was slightly underdone although the actual marinade flavouring was tasty. (Next time it will definitely be a Reshm for starters).

For my main dish I ordered chicken Korma, a mild chicken curry in a cream-like sauce served with pillau rice. It was most edible although I did by far favour the choice of an addicted curry-eater in A.I.C.A.S., meat and mushroom curry. As extras we shared a vegetable curry (medium-hot) and mushroom bhaji, a dryish curry with herbs and spices and very pleasant. The masallapadum (a highly spiced type of crispy and unleavened bread) that should have accompanied the meal, were rapidly devoured even before our starter had arrived. My cousin (who shares my love for all that is edible) and I chose guaoa for dessert as neither of us had previously sampled it. When served it proved to be a cross between a peach and lychee and certainly did us no harm.

Drinking lagers and soft drinks our meal came to £5.25 per head, including VAT and service, and so enjoyable had both the meal and company proved to be that we all decided that another outing of A.I.C.A.S. should be arranged. By the way, when we rejoined the relevant spouses, my sister hospitably provided us all with good espresso coffee on the understanding that we did not breath until we had either drunk our coffee or brushed our teeth - but there is hope for her yet.

A.T.

Ar me paiés a m'arrecord quānd era cinen che la prima fèsta d'l'ann l'era ar prim d'l'ann.

A s'alzevan a bun'ura par anda a cercà la stranà a tutt al cà dar paiés; a cantevan "Fenn la stranà an capp d'ann Dio ur voia che la gsia un atr'ann" e via da cursa par tutt ar paiés. Cum l'era bell da un là e dall'atr tutt chi cridi. Par stranà i n'dèivan du nuge, un arrancia, quarca caramella, niceula u biscott, se serran un po parent un toc d'turrau.

Tutta robba da nient! a ma dire ancheu, ma all'ura l'era un bei de Dio e erran csi cuntenti ca ne gan vraiva da pu.

N'feiva sempr gula la robba." ca gaveiva un cumpagn e per cuntratta un scambie parreiva la fera d' San Martin.

U 6 da ginnà l'erra la fèsta d'la Beffana. I pu grandi i n'feivan creida che la Beffana la purteiva quel ca ai bravi e giammu di mesi prima a se perpareivan par quānd l'aveiva da arrivà, a feivan tutt quel che i n'digeivan puttost ca chi dissan alla Beffana d'n'purtà nient.

Par i 2 d'fervà u di della "Cand'lara" i veci i digeivan "Se la fa ora ora de l'inverno siamo fora" quānd i gardeivan u teimp par vedei se l'invern l'era par f'ni u se ar cuntin'veiva ancora p'r un po'.

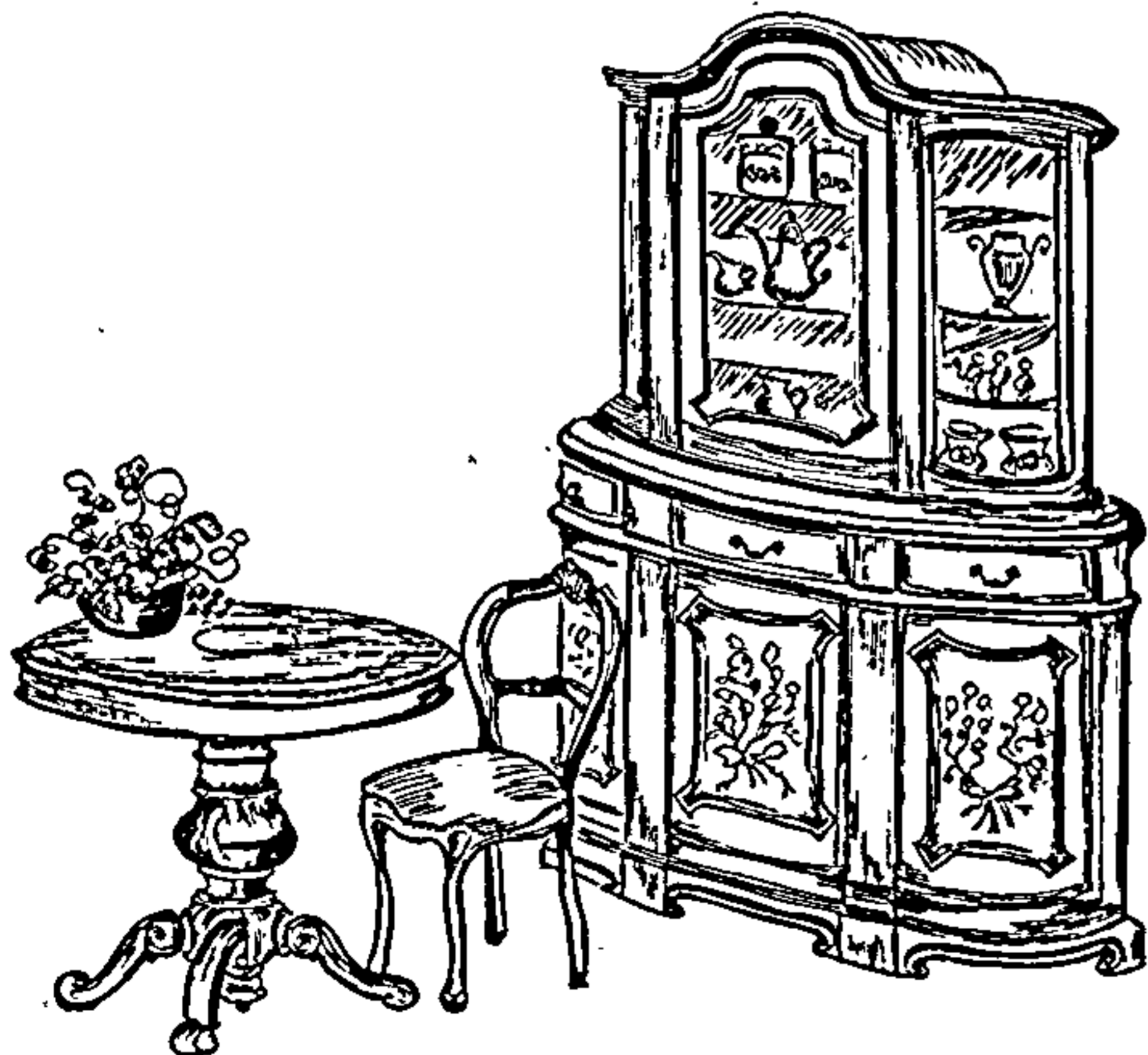
Prima da Carn'val i grandi i feivan alla festa da ball ma i cinei li andeivan a cerca a paiu da bruggia la nott d'Carn'val. Can al mascra e trasv'sti a vadei quella che l'era pu sfarzusa. Ma ahimé, dup a tutt chist fèst l'arriva la penitenza du di al Cendr e la Quaresima a fai spia tutti i peccà d'la terra.

Questi sono le nuove divagazioni del nostro corrispondente BERTINO

LINEA ITALICA LIMITED

OPEN WEEKDAYS 9-6

WAREHOUSE/SHOWROOM 1-6 New Wharf Road London N1
TEL: 01 837 4640



*Simply The Best Quality
Italian Furniture*

FOR YOUR DINING ROOM, SITTING
ROOM, BEDROOM & KITCHEN



Tel: 01-834 4501

BRUNO MEDICI
Photographer

48 Charlwood Street
London, S.W.1.

